

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER VALUTARE LA SITUAZIONE

La priorità per chi trova un uccello selvatico in difficoltà è: **SOCCORRERLO PER RIDARGLI DI NUOVO LA LIBERTÀ!** Ma si possono fare grossi danni anziché aiutare.

È IMPORTANTE VALUTARE PRIMA LA SITUAZIONE!

Una regola che, se trascurata, non solo nuoce alla natura e al benessere dell'uccello, ma **può avere conseguenze legali, in quanto esistono leggi Cantionali e Federali** che vietano e sanzionano la raccolta di uova, nidi, nidiacei e la cattura e detenzione di uccelli selvatici da parte di privati cittadini.

PRIMA DI SOCCORRERE DUNQUE... RIFLETTIAMO!

NIDI E UOVA

Alcune specie di uccelli costruiscono il loro nido per terra o fra gli arbusti bassi. Può capitare di imbattersi in uno di questi nidi pensando che sia stato abbandonato perché in quel momento non vi sono gli adulti nelle vicinanze.

Non avvicinarsi e non toccare il nido! I genitori, se disturbati, potrebbero abbandonarlo!



Se invece **è caduto a terra** e le uova o i piccoli sono intatti, allora si deve metterlo al riparo il più vicino possibile dal luogo di ritrovamento. Osservare da lontano che gli adulti tornino e continuino a covare o alimentare i piccoli.

In nessun caso si devono prelevare i nidi.

GIOVANI UCCELLI

Può capitare durante la bella stagione, passeggiando nel bosco, in giardino di casa o lungo il marciapiede, di incontrare un giovane uccello. La prima reazione istintiva è quella di raccogliarlo e prestargli soccorso.



Per quanto lodevole possa essere questo gesto, in realtà è la cosa peggiore da fare!

Gran parte dei giovani uccelli abbandonano spontaneamente il nido quando ancora non sono in grado di volare bene (fase raminga) e vengono seguiti dai genitori che continuano ad alimentarli mantenendosi in contatto tramite i richiami.

Raccogliere uno di questi nidiacei significa privarlo dalle cure parentali.

Allevandoli si corre il rischio di renderli incapaci di affrontare una normale vita in libertà.

Non si deve raccogliere l'uccello: ha più probabilità di sopravvivenza se accudito dai suoi genitori. Meglio lasciarlo dove si trova!

Più corta è la coda, più vicino è il suo nido. In caso di prossimità ad un pericolo (gatti o strade) bisogna soltanto **spostare e posare l'uccello in un luogo più sicuro nelle immediate vicinanze** (per esempio un luogo rialzato al riparo dai predatori, in un cespuglio, lontano dalla strada). Molto probabilmente i genitori torneranno per nutrirlo. In caso di dubbio, allontanarsi, nascondersi e osservare per **almeno un'ora che i genitori ritornino**.

Gli uccelli hanno un olfatto simile agli umani, toccare i nidiacei e i giovani con le mani non costituisce alcun problema.

QUANDO INTERVENIRE

Se l'uccello è apatico (senza forze e reazione, ha gli occhi chiusi), **è ferito** o se si è sicuri che **i genitori non torneranno più (da almeno due ore)**, allora è il caso di soccorrerlo.

Un caso molto frequente è il ritrovamento di **nidiacei** (piccoli di uccello) **caduti dal nido**, durante le tempeste o le giornate troppo calde. Molto spesso sono anche i gatti a saccheggiare i nidi. Non essendo ancora completamente sviluppati e indipendenti dai genitori, **la loro probabilità di sopravvivenza senza il nostro aiuto è nulla.**



I Rondoni, la Rondine e il Balestruccio sono specie che trascorrono la loro vita praticamente sempre in volo, si alimentano cacciando insetti e non si posano quasi mai per terra. Questi uccelli non hanno una fase raminga e i giovani quando escono dal nido sono in grado di volare subito. I piccoli caduti dal nido non vengono più alimentati dai genitori per terra e **devono sempre essere raccolti.**

Anche gli **adulti trovati a terra** sono spesso colpiti da denutrizione o traumi e **devono in ogni caso essere soccorsi.**

Mai lanciare un Rondone in aria per farlo volare perché si potrebbe ferire gravemente!



Altre situazioni colpiscono tanto i giovani quanto gli **adulti**: la collisione contro le vetrature o le auto, i lunghi periodi di maltempo senza possibilità di alimentarsi, le ferite provocate dai gatti, l'intrappolamento in edifici, ecc...

Casi in cui bisogna SEMPRE soccorrere l'uccello

- Rondoni, Rondini e Balestrucci
- Nidiacei caduti dal nido, nudi o con poche piume e giovani in situazione di reale pericolo
- Uccelli indeboliti (troppo magri), con ferite, con ali o zampe rotte, tremolanti e freddi al tatto, sanguinanti dal becco, ecc...

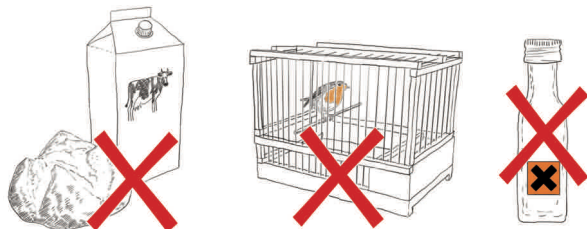
Caso in cui NON bisogna prendere l'uccello

- Giovani uccelli in buona salute: senza ferite e attivi. Si spostano saltellando però non volano, corpo coperto di piume con la coda corta. Non hanno paura e si lasciano avvicinare, vengono alimentati dai genitori per terra.

Attenzione! È un giovane in fase raminga!

COSA NON FARE?

- **NON** raccogliere un uccello che non ha bisogno di soccorso (mai separare i piccoli dai suoi genitori!)
 - **NON** custodirlo in gabbia, in luoghi rumorosi, in contatto con persone o affidarlo ad un bambino
 - **NON** accendere improvvisamente la luce
 - **NON** tenerlo in mano e conversare con lui
 - **NON** lasciarlo libero per casa o nell'auto
 - **NON dare da mangiare, da bere o somministrare farmaci.** Non conoscendo i cibi adatti alla specie si possono causare dei grossi danni!
 - **NON** alimentare con cioccolato, latte, pane, bevande alcoliche, larve di mosca carnaria o altre larve vive!
 - **NON** afferrare l'uccello per la coda o con le ali aperte
 - **NON** custodirlo a casa senza contattare APUS!
- Se l'uccello viene consegnato al nostro centro il più presto possibile, ha maggiori probabilità di sopravvivere.



È importantissimo avere il minimo contatto con l'uccello e offrirgli la massima tranquillità!

I giovani fissano in memoria le caratteristiche di chi li alleva (imprinting), devono dunque essere consegnati subito in mani esperte, altrimenti c'è un elevato rischio che l'uccello non sviluppi il suo comportamento naturale e non possa più diventare indipendente!

Per un uccello selvatico, ogni coccola è un'aggressione: toccatelo il meno possibile!

Attenzione: gli uccelli selvatici non sono animali da compagnia ed è assolutamente vietato per legge tenerli a casa! Una volta raccolto, l'uccello deve essere consegnato al massimo entro 24 ore!

Anche se è ferito in modo permanente e non ha più possibilità di ritornare in natura, **lo stesso deve essere affidato rapidamente a persone autorizzate e specializzate in uccelli selvatici.**

CHE COSA FARE?

Sistemare subito l'uccello in una **scatola di cartone con dei fori adatta alla sua taglia** (minimo 15x15x30 cm), con un **asciugamano** o **uno strato di carta da cucina** sul fondo per assorbire l'umidità. Si può anche usare un **trasportino di plastica** per gatti, coperto con un panno. **La scatola deve essere chiusa (l'uccello deve restare al buio) e collocata subito in un luogo silenzioso e al caldo. Assicurarsi che non possa uscirne! In questo modo l'uccello si tranquillizzerà, evitando di aumentare lo stress causato dalle ferite e dalla cattura.**

I nidiacei vanno tenuti dentro un asciugamano arrotolato a forma di nido (**mai usare ovatta**) messo all'interno della scatola. Vanno tenuti al caldo evitando sbalzi di temperatura.

Dopo aver sistemato l'uccello è necessario **chiamare subito APUS**, in modo che possa consigliarvi come procedere.

Le informazioni sul luogo di ritrovamento e quanto accaduto all'uccello sono di estrema importanza!



CONTATTI

APUS

ASSOCIAZIONE PROTEZIONE UCCELLI SELVATICI
Casa Primula, via Cavalli 18, Calezzo
CH-6655 Intragna
Tel. +41 0900 11 33 00 (attivo 365 giorni all'anno)
info@apusapus.ch
www.apusapus.ch

*Disegni di Flavio Del Fante, Astano
In copertina: un Rondone comune*

**Suggerimenti
in caso
di ritrovamento
di uccelli selvatici**

